



campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

Sabato 4 settembre sarà anche presentato un volume sul campanile del paese

La 4^a Festa dei Campanari del Goriziano a San Lorenzo

Verrà presentato sabato quattro settembre il volume «La storia del campanile di San Lorenzo (1570-1925)» di Giovanni Marega e Liliana Mlakar, edito dalla Parrocchia di San Lorenzo. Un'opera a quattro mani frutto di svariati anni di appassionante ricerche archivistiche, che hanno portato alla luce una quantità considerevole di fonti inedite sul ridente paese del Goriziano.

La pubblicazione, coadiuvata da un buon apparato critico e iconografico, è un'autentica miniera di informazioni, date ed avvenimenti per conoscere una storia solo all'apparenza particolare, ma che intreccia senza sosta ampi stralci delle

complesse ed affascinanti vicende del nostro territorio. Non si tratterà di una semplice presentazione, in quanto questa si inserirà nella festosa cornice della «4^a Festa dei Campanari del Goriziano» che si svolgerà, per la prima volta, in un paese dalla radicata tradizione campanaria.

La giornata inizierà, come di consueto, nel primo pomeriggio con il concerto di campane, che vedrà protagoniste tutte le squadre di scampanotadôrs del Goriziano italiano e sloveno. Una alla volta si esibiranno suonando con maestria le loro melodie tradizionali dall'alto del campanile di San Lorenzo. Di seguito, presso la chiesa parrocchiale, si terrà la

presentazione del libro sul campanile, nel corso della quale interverranno il professor Ferruccio Tassin, dell'Istituto di storia sociale e religiosa e gli autori. Chiuderà questo momento la cerimonia di premiazione dei nuovi suonatori che hanno frequentato, nel corso di quest'anno, le Scuole campanarie. Alle ore 18.30 la celebrazione della Santa Messa che sarà presieduta per l'occasione dal nostro arcivescovo mons. Dino De Antoni, che avrà la possibilità di conoscere da vicino la realtà dei Campanari del Goriziano. Il presule sarà affiancato dal parroco don Nino Bearzot e da don Moris Tonso, mentre la liturgia sarà accompagnata dalla



corale «Sant'Adalberto» di Cormons. Una giornata che ci auguriamo possa coinvolgere, oltre ai suonatori, tutta la comunità di San Lorenzo, che ritroverà un

pezzo della sua storia; un piccolo tassello di quella identità paesana di cui c'è sempre più bisogno per non vivere nell'anonimato, ma consapevoli delle proprie radici.



Ogni comunità cristiana si caratterizza per alcuni aspetti peculiari che testimoniano la capacità di "abitare la fede" con originalità, ma nella fedeltà all'Evangelo.

A San Lorenzo questa particolarità è rappresentata dalla "Scuola per campanari", attiva da più di due decenni sul campanile del paese, finemente restaurato e considerato dai suoi frequentatori alla stregua di un salotto, per la cura minuziosa con cui è tenuto.

I corsi, nati da una brillante intuizione, seguono un pro-

L'esempio di San Lorenzo nell'educare i giovani all'arte campanaria

Oltre vent'anni di scuola!

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

gramma più che consolidato: si inizia in novembre dopo la festa di San Martino e si prosegue ogni mercoledì sino all'inizio della Quaresima.

Come gli allievi della "Scuola di musica" si ritrovano nella loro sede, così gli allievi campanari si ritrovano sulla cella delle campane. La scelta della stagione invernale, a pri-

ma vista, potrebbe stupire, ma fa parte di un preciso disegno. Con il freddo le esibizioni degli scampanotadôrs sono più rare e quindi c'è più tempo per dedicarsi alle prove; in secondo luogo nel tardo pomeriggio l'oscurità è già piena e le case hanno le imposte ben chiuse.

Ecco che i campanari, con grande sensibilità per arrecare il minimo disturbo, salgono le scale della torre e si ritrovano a tu e per tu con i maestosi strumenti musicali. Spartiti alla mano, la lezione inizia sotto la guida dell'esperto Vanni, che sa accompagnare con maestria gli allievi dal primo approccio sino a diventare dei veri e propri esperti del mestiere. Così, nel cielo di San Lorenzo, si cominciano a sentire delle ovattate melodie, stentate e traballanti dai nuovi arrivati, dolci e melodiose da parte dei veterani.

L'equipaggiamento è ben poca cosa: un paio di tappi per proteggere l'udito e un abbigliamento consistente, perché in alto il vento soffia.

Manca, invece, ciò che in tutti i corsi è un requisito indispensabile: il costo di iscrizione. E il tutto diventa paradossale. «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date»

solo nel tempo dimostra la sua forza. Si comprende come nella vita non tutto ha un costo, ma ci può essere anche la dimensione del "dono". Terminata l'oretta tutti si ritorna a casa o ci si ferma un po' in compagnia, perché la scuola di campane è anche scuola di vita e di condivisione. Infatti, se il campanile è

per San Lorenzo un punto di riferimento, Vanni lo è per i suonatori, che in lui sanno di trovare sempre una parola non scontata, bensì di consiglio e di indirizzo per i loro percorsi di vita. I tanti giovani, sanlorenzini e non, che hanno frequentato il corso questo lo sanno bene.

In questi anni - con la nasci-

ta dell'associazione diocesana - altre scuole, su questo modello, sono state attivate in altri paesi. San Lorenzo non ha avuto paura di perdere l'originale, ma ha accettato di buon grado di essere "esempio" per altre comunità. Un altro dono non da poco.

Andrea Nicolausig

IN BREVE

DOMENICA 8 AGOSTO A SAN ROCCO DI GORIZIA 35^a Rassegna dai scampanotadôrs

Tutto pronto a San Rocco di Gorizia per la 35^a edizione della «Rassegna dai scampanotadôrs», organizzata da "Pieri" Stacul con la preziosa collaborazione del «Centro per la Conservazione e la Valorizzazione delle Tradizioni di Borgo San Rocco». Appuntamento domenica 8 agosto alle ore 16.00 presso il parco Baiamonti su un apposito castello di campane.

PUNTUALI ALL'APPUNTAMENTO ANNUALE Pellegrini a Barbana

I campanari hanno vissuto alcune settimane fa l'annuale pellegrinaggio al Santuario di Barbana. Come da consolidato programma, dopo più di un'ora di allegro scampanio - grazie alla disponibilità di padre Marciano - è seguita la celebrazione della Santa Messa da parte dell'assistente don Moris, nella quale sono stati anche illustrati i risultati dell'operazione «Campane per le missioni», che sta riscuotendo un crescente interesse. A conclusione della giornata è seguita la cena presso una nota trattoria, in un clima di allegra convivialità.

Il programma della rassegna

campanile

ore 14.00 Concerto di campane con la partecipazione di tutte le squadre del Goriziano

chiesa parrocchiale

17.00 Presentazione del volume «Storia del campanile di San Lorenzo (1570-1925)», di Giovanni Marega e Liliana Mlakar; introduce Andrea Nicolausig, presidente dei Campanari del Goriziano; interviene Ferruccio Tassin, dell'Istituto di Storia Sociale e Religiosa di Gorizia

18.30 Concelebrazione eucaristica presieduta da S.E.R. Mons. Dino De Antoni, Arcivescovo Metropolita di Gorizia, accompagnata dal Gruppo corale «Sant'Adalberto» di Cormons

Storia del campanile di San Lorenzo (1570-1925)



A conclusione della manifestazione seguirà un momento di convivialità.

con la collaborazione di: Parrocchia San Lorenzo Martire, Comune di San Lorenzo Isontino